

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA**

**e**

**INSTITUT FRANCAIS FIRENZE**

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **TRA**

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA**

**E**

**L'INSTITUT FRANCAIS FIRENZE**

**PER LA PROMOZIONE, IMPLEMENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI  
ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per la TOSCANA**, con sede in via Mannelli n.113- Cap. 50136, P.I. 800224410486, rappresentato dal Direttore Generale Domenico Petruzzo, il quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (qui di seguito indicato come USRT);

e

**L'INSTITUT FRANÇAIS FIRENZE**, rappresentato dalla Direttrice **Isabelle Mallez**, nata a Parigi, domiciliata per la carica in Piazza Ognissanti, n. 2, cap. 50123 - Firenze (qui di seguito indicata come IFF);

### **VISTI**

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del

decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, “Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del MIUR per l’anno 2017, prot. N. 46 del 13 ottobre 2016;

le risoluzioni e gli atti dell’Unione europea in materia di istruzione e formazione, la Convenzione culturale fra l’Italia e la Francia firmata il 4 novembre 1949, in particolare l’articolo 6, comma 2;

il protocollo firmato il 17 luglio 2007 fra il Ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica italiana e il Ministro dell’Educazione nazionale della Repubblica francese sui dispositivi educativi, linguistici e culturali, sui partenariati scolastici e la formazione del personale, in particolare l’art. 4 (Scambi e cooperazione su temi di interesse comune) che prevede l’istituzione di un Esame di fine studi secondari binazionale, che conduca al doppio rilascio del diploma dell’ Esame di Stato e del Baccalauréat e che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

l’Accordo bilaterale del 24 febbraio 2009 (condizioni e modalità di rilascio del diploma binazionale ESABAC valido a tutti gli effetti in Italia e in Francia).

Il DM 95/13 con novità:

- art. 2 : Le scuole italiane all’estero, statali e paritarie, possono attivare il percorso ESABAC. La relativa autorizzazione è rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri, previo parere favorevole della Parte francese e del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca.

Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, tramite la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l’autonomia scolastica, su proposta dei Direttori degli Uffici scolastici regionali, autorizza l’attivazione dei percorsi ESABAC nelle scuole del territorio metropolitano.

#### CONSIDERATO CHE

È interesse delle parti contraenti definire e mettere in atto forme di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;

#### PREMESSO CHE

L'USRT si propone di

- rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuovere il tema dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito del patrimonio culturale in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- attivare specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- favorire la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo promuovendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagnare l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- monitorare le iniziative in essere e le azioni delle scuole al fine di sostenerne la progettualità e mantenere un modello organico delle azioni di alternanza scuola lavoro.

L'Istituto Francese Firenze intende:

- realizzare sinergie con il sistema scolastico regionale, contribuendo, attraverso la propria rete di contatti istituzionali e con proprie risorse, a favorire l'incontro tra Licei o Istituti tecnici "EsaBac" e istituzioni;
- promuovere le politiche a favore dell' Alternanza Scuola Lavoro in quanto può rappresentare per i giovani studenti delle classe EsaBac una forma di ingresso privilegiata nel mondo del lavoro e una forma di orientamento per la scelta universitaria;
- sostenere l'educazione e la cultura della formazione per l'acquisizione di competenze che possano corrispondere ai fabbisogni del territorio;
- rendere disponibile la professionalità dei propri addetti, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano;

## CONVENGONO QUANTO SEGUE:

### **Art. 1 (Oggetto e Finalità)**

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e l'Institut Français Firenze si impegnano a coordinare le proprie azioni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, per promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nel quadro di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, attraverso azioni integrate e/o congiunte per la messa a sistema di un modello condiviso.

### **Art. 2 Compiti dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**

L'USR Toscana s'impegna:

- far conoscere alle scuole secondarie di secondo grado percorsi ed attività co-progettate e condivise;
- sostenere le attività promosse dal l'Institut Français Firenze negli ambiti della presente intesa;

- promuovere con i suoi canali le proposte elaborate presso le scuole EsaBac della Toscana;
- monitorare e valutare l'efficacia delle attività di alternanza scuola-lavoro poste in essere a seguito della presente intesa;
- realizzare specifiche occasioni di formazione.

### **Art. 3**

#### **Compiti del l'Institut Français Firenze**

L'Institut Français Firenze si impegna a:

- consentire l'accessibilità alla propria struttura e, per quanto possibile al tempo stesso, seguire in qualità di tutor esterni i progetti proposti alle Scuole EsaBac;
- favorire i contatti tra le Scuole EsaBac e gli istituti collaboranti, che possono rendersi disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
- coadiuvare l'USR nello svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro.

### **Art. 4**

#### **Individuazione dei settori di intervento e degli istituti coinvolti nei percorsi di alternanza**

1. Ogni anno, prima dell'avvio dei percorsi di alternanza, l'Ufficio Scolastico Regionale concorderà con l'Institut Français Firenze i settori di intervento, i progetti per i quali attivare i percorsi e il numero di allievi da inserire in tali percorsi di ASL stabilendo contestualmente il calendario delle presenze presso l'Institut Français Firenze e gli istituti selezionati.

2. Tali scelte saranno effettuate dal Gruppo di coordinamento di cui al successivo articolo.

### **Art. 5**

#### **Gruppo di coordinamento**

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi da realizzare, si istituisce, a titolo gratuito, un gruppo di coordinamento, rappresentativo degli enti firmatari e coordinato dall'USRT. Per USRT sarà costituito almeno da due rappresentanti dell'UFFICIO III dell' USRT e per l'Institut Français Firenze sarà costituito almeno da due rappresentanti dell' Institut Français Firenze.

### **Art. 6**

#### **Pubblicizzazione**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'Intesa utilizzando a tal fine i canali di comunicazione e le forme ritenute più idonee.

### **Art. 7**

#### **Trattamento dei dati personali**

Le Parti, nel dare attuazione al presente protocollo, si impegnano a trattare i dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza della presente convenzione.

### **Art. 8**

#### **Durata**

Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula e ha **durata triennale**, a copertura dell'annualità scolastiche 2017-2018 sino 2020-2021

Nulla è dovuto dalla Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'Intesa.

Data.....

Per l'USRT – Ufficio Scolastico Regionale della Toscana

Dott.re Domenico Petruzzo .....

Per l'IFF - Institut Français Firenze

Dott.ssa Isabelle Mallez .....

*L'originale sottoscritto in forma autografa è tenuto presso l'ufficio III della Direzione Regionale per la Toscana. La copia informatica corredata dalla dovuta attestazione, è assunta al protocollo AOODRTO al numero 14150.*